D.U.V.R.I. - PROCEDURE OPERATIVE

A.VALUTAZIONE DEI RISCHI

- PER

- 'OPERATORI ESTERNI'.

OPERATORI ADDETTI A TALI ATTIVITA':

- GESTIONE NIDI COMUNALI PER GLI ANNI EDUCATIVI 2014/2019.

- B.PROCEDURE OPERATIVE:

- 01.PROCEDURE PER IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO.
- 02.PROCEDURE PER USO DI 'VIDEOTERMINALI' E/O 'ACCESSORI DI VIDEOTERMINALI'.
- 03.PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI/BAMBINI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'.
- 04.PROCEDURE PER EVITARE, DURANTE GLI SPOSTAMENTI, LA CADUTA E LO SCIVOLAMENTO DI UN OPERATORE DURANTE LE VARIE ATTIVITA' LAVORATIVE.
- 05.PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI.
- .PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA.
- 06.PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.
- 07.PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".
- 08.PROCEDURE PER 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA.
- 09.PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA.
- .SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE.
- 10.PROCEDURE OPERATIVE PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'
- 11."PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA".
- 12.PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.
- 13.PROCEDURE OPERATIVE PER USO DI SCALE E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO.
- 14.SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.

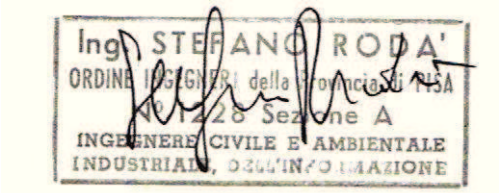
(AI SENSI DEL D.Lgs. 81/08 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI).

C.ONERI PER LA SICUREZZA.

'COMUNE di SAN CASCIANO VAL DI PESA'

DATORE DI LAVORO

IL TECNICO: DOTT.ING.STEFANO RODA'



P R E M E S S A

OGGETTO: *"D.U.V.R.I. - PROCEDURE OPERATIVE" AI SENSI DEL D.Lgs.81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.*

DESCRIZIONE

TIPO DI ATTIVITÀ

OPERATORI ADDETTI A TALI ATTIVITA':

- ***GESTIONE NIDI COMUNALI PER GLI ANNI EDUCATIVI 2014/2019.***

SEDE AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- VIA MACCHIAVELLI N.56.

TEL./FAX

- 055/82561

SINDACO

- MASSIMILIANO PESCINI

MEDICO COMPETENTE

- DOTT.GINO DI CARLO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

- GIAMPAOLO VIGGIANI

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- DOTT.ING. STEFANO RODA'

ORARIO DI LAVORO

IL LAVORO SI SVOLGE IN CICLI SETTIMANALI RIPETITIVI.

DATA REDAZIONE

APRILE 2014.

DOTT.ING.STEFANO RODA'

DESCRIZIONE DEL 'DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI' PER OPERATORI ESTERNI.

IL PRESENTE DOCUMENTO È REDATTO AI SENSI DELL'ART.26 DEL D.Lgs. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL D.L., IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI
ALL'IMPRESA APPALTATRICE O A LAVORATORI AUTONOMI
ALL'INTERNO DELLA PROPRIA AZIENDA:

*-**A.VERIFICA**, IN BASE ALL'ART.26, **L'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE** DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI DA AFFIDARE IN APPALTO O MEDIANTE CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE;*

*-**B.FORNISCE AGLI STESSI SOGGETTI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE** IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA';*

*-IL **D.L. COMMITTENTE** PROMUOVE LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO ELABORANDO UN **UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DUVRI)** CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON E' POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE.*

ESSO INDICA TUTTE LE MODALITÀ, LE STRATEGIE E LE OPERAZIONI MESSE IN ATTO DALL'"AZIENDA" SIA PER OTTEMPERARE AGLI OBBLIGHI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESCRITTI DAL D.Lgs. CHE, CONSEGUENTEMENTE, PER CONSENTIRE UN MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO.

ESSO PUÒ ESSERE VISIONATO DA PARTE DI TUTTI I LAVORATORI ESTERNI E DA PARTE DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO.
ATTRAVERSO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SI PROVVEDE ALLA INFORMAZIONE DI TUTTI I DIPENDENTI E/O DI TUTTI GLI ESTERNI RELATIVAMENTE AI RISCHI CORRELATI ALL'ATTIVITÀ ED ALLA FREQUENTAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO DELL'AZIENDA.
IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI È UN DOCUMENTO SOTTOPOSTO AD AGGIORNAMENTO IN BASE ALLE MUTATE CONDIZIONI OPERATIVE ED ORGANIZZATIVE DELL'AZIENDA.

'RISCHI INTERFERENZIALI DURANTE LE ABITUALI LAVORAZIONI'

*NON SONO PRESENTI **'RISCHI INTERFERENZIALI (DURANTE LE ABITUALI LAVORAZIONI)'***

TRA I 'DIPENDENTI' E LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI; GLI 'EVENTUALI RISCHI' SARANNO EVITATI/EVENTUALMENTE SARANNO.RIDOTTI AL MINIMO) IN QUANTO PER LA 'TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI' OGNI IMPRESA/LAVORATORE AUTONOMO, SE OPERERA' CONTEMPORANEAMENTE, LAVORERA' IN MODO AUTONOMO CON ATTREZZATURE PROPRIE IN ZONE OPERATIVE INDIPENDENTI

(EVENTUALI ATTREZZI IN COMUNE NON DOVRANNO MAI ESSERE USATI CONTEMPORANEAMENTE).

'RISCHI INTERFERENZIALI DURANTE SALTUARIE LAVORAZIONI'

*LE 'INTERFERENZE (NELLA EVENTUALITA' DI SALTUARIE LAVORAZIONI IN COMUNE CON ALTRE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI)' FRA I **'LAVORATORI'** VENGONO ELIMINATE CON UNA DELLE SEGUENTI MODALITA':*
- MEDIANTE UNO SFASAMENTO TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI
- MEDIANTE UNO SFASAMENTO SPAZIALE DELLE LAVORAZIONI

__NON SONO PREVISTE 'INTERFERENZE' OSSIA LAVORAZIONI DI PIU' DITTE/LAVORATORI AUTONOMI NELLA MEDESIMA AREA DI LAVORO.
__NON E' PREVISTO L'USO CONTEMPORANEO DI 'ATTREZZATURE' DA PARTE DI PIU' IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI.

IN BASE ALLE NORMATIVE NAZIONALI/EUROPEE I "FATTORI DI RISCHIO" (FONTI GENERATRICI/CAUSE DI PERICOLO) SONO SUDDIVISI NELLA ***"TABELLA DEI FATTORI DI RISCHIO"*** *IN 7 GRUPPI, NEL SEGUENTE MODO:*

GRUPPO N.01.

- *MEZZI DI TRASPORTO (COD.028) __ AREE DI TRANSITO (COD.001) __ SPAZI DI LAVORO (COD.040)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.01.01..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER RESTRINGIMENTI DEI PASSAGGI, ABBASSAMENTI DEL SOFFITTO, PRESENZA DI OSTACOLI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE.*
- ***R.01.02..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER INCIAMPI E MATERIALE VARIO NON SEGNALATI NÈ DISLOCATI IN APPOSITO LUOGO.*
- ***R.01.03..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER PAVIMENTAZIONE SCONNESSA O MALMESSA.*
- ***R.01.04..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/TRASCINAMENTO/IMPIGLIAMENTO PER MOVIMENTAZIONE INTERNA DI CARICHI CON MEZZI DI TRASPORTO.*
- ***R.01.05..****RISCHIO DA VIBRAZIONI PER GUIDA MEZZI DI MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO.*
- ***R.01.06..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO A CIRCOLAZIONE INTERNA DI MEZZI DI TRASPORTO NON ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA.*
- ***R.01.07..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER POSTO DI LAVORO SOPRAELEVATO.*
- ***R.01.08..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER NON IDONEA O NON CORRETTA DISPOSIZIONE DEL LUOGO DI LAVORO.*
- ***R.01.09..****RISCHIO COMBINATO CONNESSO ALL'ATTRAVERSAMENTO DI UNA STRADA O ALLA PERCORRENZA DI UN CAMMINAMENTO PERICOLOSO PER IL TRANSITO DI PEDONI.*
- ***R.01.10..****RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO/URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER INCIDENTE STRADALE.*

GRUPPO N.02.

- *AG.BIOLOGICI (COD.002) _ AG.CANCEROGENI (COD.003) _ AG.CHIMICI(COD.004) _SOST.PERICOLOSE (COD.039)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.02.01..****RISCHIO IGIENICO PER MANCATA PULIZIA LOCALI, COMPATIBILMENTE CON LA LORO DESTINAZIONE D'USO.*
- ***R.02.02..****RISCHIO COMBINATO PER INTERAZIONE CON OPERAZIONI DI PULIZIA.*
- ***R.02.03..****RISCHIO IGIENICO PER MANCANZA DI APPOSITI CONTENITORI PER RIFIUTI O PER ACCUMULO NON SMALTITO O PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI.*
- ***R.02.04..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO ALLE CARATTERISTICHE IGIENICO - SANITARIE DELL'ACQUA.*
- ***R.02.05..****RISCHIO IGIENICO PER ACCESSORI NON IDONEI O MANCANTI (NON REINTEGRATI) NEI LOCALI SERVIZI IGIENICI.*
- ***R.02.06..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD INQUINAMENTO MICROBICO O PARTICELLARE DELL'ARIA NELL'AMBIENTE DI LAVORO.*
- ***R.02.07..****RISCHIO DA CONTATTO/INALAZIONE/INGESTIONE CON SOSTANZE PERICOLOSE.*

GRUPPO N.03.

- *AMIANTO (COD.004) _ PIOMBO (COD.033) _ RAD.IONIZZANTI (COD.034) _ RAD.NON IONIZZANTI (COD.035)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.03.01..****RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL PIOMBO.*
- ***R.03.02..****RISCHIO DA ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO.*
- ***R.03.03..****RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI.*
- ***R.03.04..****RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI.*

GRUPPO N.04.

- *APP.A PRESSIONE (COD.007) _ APP.SOLLEVAMENTO (COD.008) _ ATTREZZI MANUALI (COD.009) _ CARICO DI LAVORO FISICO (COD.010)_ IMMAGAZZ.OGGETTI(COD.021) _MACCHINE (COD.025) _ MAN.MAN.OGGETTI (COD.026)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.04.01..****RISCHIO DI INTRAPPOLAMENTO IN ASCENSORE IN SEGUITO A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA.*
- ***R.04.02..****RISCHIO COMBINATO CONNESSO AD UNA NON COMPLETA CHIUSURA DELLE PORTE DI CABINA DEGLI ASCENSORI.*
- ***R.04.03..****RISCHI COMBINATI PER MANCANZA DI MANUTENZIONE PERIODICA DEL SISTEMA DI SOLLEVAMENTO.*
- ***R.04.04..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.*
- ***R.04.05..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MOVIMENTAZIONE DI CARICHI CON MEZZI MECCANICI.*
- ***R.04.06..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MALDISPOSIZIONE DI CARICHI O MATERIALE IN GENERE.*
- ***R.04.07..****RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA CARICHI.*
- ***R.04.08..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA CONNESSO ALLA MANUTENZIONE DEI COMPRESSORI E DEGLI ELEMENTI IN PRESSIONE.*
- ***R.04.09..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA CONNESSO ALLA MANCANZA DI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DI APPARECCHI SOLLEVATORI.*
- ***R.04.10..****RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO.*

GRUPPO N.05.

- *CARICO DI LAVORO MENTALE (COD.011)*
- *CLIMATIZZAZIONE (COD.012)*
- *ILLUMINAZIONE (COD.020)*
- *MICROCLIMA (COD.029)*
- *RUMORE (COD.036)*
- *VENTILAZIONE (COD.041)*
- *VIBRAZIONI (COD.042)*
- *VIDEOTERMINALI (COD.043)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.05.01..****RISCHIO TERMICO DI BRUCIATURE PER ELEMENTI SCALDANTI NON PROTETTI.*

- ***R.05.02..****RISCHIO DI INTOSSICAZIONE DA OSSIDO DI CARBONIO PER POSSIBILE INTASAMENTO DELLA CANNA FUMARIA.*
- ***R.05.03..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO A REGOLAZIONE IMPIANTO TERMICO NON CORRETTA.*
- ***R.05.04..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD UNA REGOLAZIONE DELL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO NON CORRETTA.*
- ***R.05.05..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD AERAZIONE NATURALE/FORZATA NON CORRETTA.*
- ***R.05.06..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD ECCESSIVA UMIDITA' DELL'AMBIENTE DI LAVORO.*
- ***R.05.07..****RISCHIO ERGONOMICO PER NON IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO.*
- ***R.05.08..****RISCHIO DI AFFATICAMENTO PER NON IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO.*
- ***R.05.09..****RISCHIO DI AFFATICAMENTO PER NON IDONEA O NON CORRETTA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO.*
- ***R.05.10..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCARSA ILLUMINAZIONE.*
- ***R.05.11..****RISCHIO DI AFFATICAMENTO E STRESS PER ECCESSIVA CONCENTRAZIONE SUL LAVORO A VIDEOTERMINALE/PC.*
- ***R.05.12..****RISCHIO DI AFFATICAMENTO E/O DISAGIO PER MICROCLIMA NON IDONEO.*
- ***R.05.13..****RISCHIO PER LA SALUTE DA STRESS TERMICO PER MICROCLIMA NON IDONEO: COLPO DI CALORE.*
- ***R.05.14..****RISCHIO PER LA SALUTE DA STRESS TERMICO PER MICROCLIMA NON IDONEO: TEMPERATURA TROPPO BASSA/ALTA.*
- ***R.05.15..****RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE.*

GRUPPO N.06.

- *ESPLOSIVI (COD.017)*
- *GAS (RETI E APPARECCHI DI DISTRIBUZIONE) (COD.019)*
- *IMPIANTI ELETTRICI (COD.022)*
- *INCENDIO ED ESPLOSIONE (COD.023)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.06.01..****RISCHIO COMBINATO PER GESTIONE NON TEMPESTIVA E/O NON ORGANIZZATA IN CASO DI ALLARME INCENDIO OD EMERGENZE SUL LAVORO.*
- ***R.06.02..****RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO IDROSANITARIO.*
- ***R.06.03..****RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO TERMICO.*
- ***R.06.04..****RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO ELETTRICO.*
- ***R.06.05..****RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO.*
- ***R.06.06..****RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALL'USO DI GAS-LIQUIDI-SOSTANZE INFIAMMABILI.*
- ***R.06.07..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER NON IDONEA DISLOCAZIONE DEI CABLAGGI E/O DELLE DERIVAZIONI E/O DELLE PRESE (ELETTRICI, TELEFONICI, INFORMATICI) NEL LUOGO DI LAVORO.*
- ***R.06.08..****RISCHIO ELETTRICO DA CONTATTO INDIRETTO CON MASSE/ELEMENTI IN TENSIONE.*
- ***R.06.09..****RISCHIO ELETTRICO DA CONTATTO DIRETTO PER PRESE DI CORRENTE MULTIPLE SPOSTABILI NON IDONEE.*
- ***R.06.10..****RISCHIO DI INCENDIO.*

GRUPPO N.07.

- *PARTI SRUTTURALI DELL'EDIFICIO (COD.037)*
- *SCALE (COD.037)*
- *ARREDI (COD.037)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.07.01..****RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA SUPERFICI FINESTRATE NON ADEGUATAMENTE VINCOLATE.*
- ***R.07.02..****RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER DISTACCO INTONACO DAL SOFFITTO, DALLE PARETI O DALLE TRAVATURE MALMESSE.*
- ***R.07.03..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO CAUSATO DA PORTE/FINESTRE/INFISSI CON SENSO DI APERTURA NON IDONEO.*
- ***R.07.04..****RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER CONTATTO CON VETRI ROTTI.*
- ***R.07.05..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO CAUSATO DA PORTA A VETRI/VETRATA NON SEGNALATA.*
- ***R.07.06..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO PER SUPERFICI VETRATE NON ADEGUATAMENTE VINCOLATE.*
- ***R.07.07..****RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER MANIGLIE DI INFISSI NON IDONEE.*
- ***R.07.08..****RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER ELEMENTI IMPIANTO IDROSANITARIO MALMESSI.*
- ***R.07.09..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER PAVIMENTAZIONE SCIVOLOSA.*
- ***R.07.10..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER APERTURA NELLE PARETI NON PROTETTE.*
- ***R.07.11..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER APERTURE NELLA PAVIMENTAZIONE NON PROTETTE NÈ SEGNALATE.*
- ***R.07.12..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALA NON IDONEA (SCALA TROPPO RIPIDA O CON ALZATA ECCESSIVA - SCALA CON PEDATA STRETTA - SCALA SENZA CORRIMANO O CON CORRIMANO MALMESSI.*
- ***R.07.13..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALE SCIVOLOSE.*
- ***R.07.14..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALE SENZA PARAPETTI O CON PARAPETTI MALMESSI.*
- ***R.07.15..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER USO NON CORRETTO DELLA SCALA SPOSTABILE.*
- ***R.07.16..****RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA DI SCAFFALATURE/ARREDI NON VINCOLATI O DI ARMADI/ARREDI INSTABILI.*

TUTTI I RISCHI POSSONO ESSERE PREVENUTI, RIDOTTI E LIMITATI MEDIANTE L'IMPOSTAZIONE E LA PROGETTAZIONE DI QUESTI "ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI":

- *ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO*
- *CONTRATTI IN APPALTO*
- *EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO*
- *INFORMAZIONE*
- *NORME E PROCEDURE DI LAVORO*
- *PARTECIPAZIONE*
- *COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'*
- *DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI*
- *FORMAZIONE*
- *MANUTENZIONE/COLLAUDI*
- *ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO*
- *SORVEGLIANZA SANITARIA*

DISPOSIZIONI/ADEMPIMENTI INDICATI NEL CONTRATTO DI APPALTO

01. OGGETTO DELL'APPALTO.

L'APPALTO HA PER OGGETTO:

OPERATORI ADDETTI A TALI ATTIVITA':

- GESTIONE NIDI COMUNALI PER GLI ANNI EDUCATIVI 2014/2019.

02. MACCHINARI/ATTREZZATURE/MEZZI.

*L'**APPALTATORE** SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ CON L'IMPIEGO DI 'MACCHINARI' – 'ATTREZZATURE' – 'MEZZI' DI SUA PROPRIETÀ E/O POSSESSO.*

*__L'**AMMINISTRAZIONE COMUNALE** NON METTE A DISPOSIZIONE DELL''APPALTATORE' ALCUN 'MACCHINARIO/ATTREZZO/MEZZO'.*

03. DOCUMENTAZIONE.

***L''APPALTATORE**', PRIMA DI INIZIARE I LAVORI, PRESENTA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:*

- ***01.**COPIA ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO.*
- ***02.**DICHIARAZIONE DELL'ORGANICO MEDIO ANNUO, DISTINTO PER QUALIFICA, NONCHÉ UNA DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONTRATTO COLLETTIVO STIPULATO DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI COMPARATIVAMENTE PIÙ RAPPRESENTATIVE, APPLICATO AI LAVORATORI DIPENDENTI.*
- ***03.**DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA.*
- ***04.**ELENCO DEL PERSONALE CHE SARÀ IMPIEGATO PER CONTO DELLA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.*
- ***05.**LIBRO MATRICOLA E REGISTRO DELLE PRESENZE.*
- ***06.**DENUNCIA ALL'INAIL./REGISTRO DEGLI INFORTUNI.*
- ***07.**DICHIARAZIONE, FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE DELL'AVVENUTA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI RELATIVAMENTE A: 1.USO ATTREZZATURE – 2.USO D.P.I. – 3.'RISCHI SPECIFICI' DELLE LAVORAZIONI APPALTATE – 4.RISCHI PRESENTI SUL SITO VALUTATI PREVIO SOPRALUOGO PRELIMINARE – 5.VERBALE ULTIMA RIUNIONE PERIODICA.*
- ***08.**NOMINE DEI SOGGETTI REFERENTI PER LA SICUREZZA.*
- ***09.**COPIA DELLA NOTIFICA DELL' "ORGANO DI VIGILANZA" E "ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO" TERRITORIALMENTE COMPETENTI (NEI CASI PREVISTI DALLE NORME VIGENTI).*
- ***10.**LIBRETTI D'USO DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE.*
- ***11.**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL RUMORE.*
- ***12.**VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO.*
- ***13.**SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI.*
- ***14.**PROTOCOLLO SANITARIO.*
- ***15.**TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER OGNI OPERATORE.*

L'APPALTATORE DOVRA' RISPETTARE LE 'PROCEDURE' PREDISPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A TUTTI I RISCHI PRESENTI DURANTE LE 'FASI LAVORATIVE.

04. 'PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA' – 'DICHIARAZIONE'.

L'APPALTATORE NEL RISPETTO DEL D.Lgs.81/08:

- *REDIGE IL **'PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA'** (IL PIANO VIENE ALLEGATO AL CONTRATTO DI APPALTO). __CONGIUNTAMENTE*
- *FIRMA UNA '**DICHIARAZIONE**' ATTESTANTE IL RISPETTO DI TUTTE LE 'PROCEDURE' PREDISPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (LE PROCEDURE SONE INDICATE NELLA RELAZIONE 'VALUTAZIONE DEI RISCHI – PROCEDURE ATTUATIVE' ALLEGATA AL CONTRATTO DI APPALTO).*

05. ORGANIZZAZIONE LAVORO DELL'APPALTATORE.

***L'APPALTATORE,** PER L'ESECUZIONE DI QUESTI INTERVENTI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, PROVVEDERÀ AD ORGANIZZARE IL PROPRIO PERSONALE SU UNO O PIÙ TURNI AL FINE DI ESPLETARE LE ATTIVITÀ CON LA MIGLIORE DILIGENZA E GARANZIA.*

06. ADEGUATEZZA ORGANIGRAMMA – REGOLARITA' DIPENDENTI.

***L'APPALTATORE DEI LAVORI (LEGALE RAPPRESENTANTE)** DICHIARA CHE I DIPENDENTI/ASSOCIATI IMPIEGATI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE HANNO UN ADEGUATO GRADO DI SPECIALIZZAZIONE RELATIVAMENTE AI LAVORI STESSI E CHE SARANNO PROVVISTI DI ATTREZZATURE ED INDUMENTI ANTINFORTUNISTICI IN REGOLA CON LE VIGENTI NORMATIVE DI LEGGE IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA SPECIFICA DEI LAVORI.*

07. DANNI ARRECATI DALL'APPALTATORE.

EVENTUALI DANNI *ARRECATE ALLE PERSONE O COSE, O A QUALSIASI BENE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA APPALTANTE O DI TERZI VERRANNO ADDEBITATI ALL'APPALTATORE.*

.POLIZZE.

__L'APPALTATORE SI IMPEGNA, CONSEGUENTEMENTE, A STIPULARE E MANTENERE POLIZZE ASSICURATIVE PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI PER I DANNI A COSE E PERSONE, CON UN MASSIMALE IDONEO AL POTENZIALE SINISTRO CHE LE SUE LAVORAZIONI POSSONO CAUSARE.

08. OBLIGHI 'APPALTATORE'.

L'APPALTATORE SI IMPEGNA A:

- *CORRISPONDERE AI LAVORATORI UTILIZZATI PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI COMMISSIONATI, UN TRATTAMENTO MINIMO RETRIBUTIVO E NORMATIVO NON INFERIORE A QUELLO PREVISTO DALLA REGOLAMENTAZIONE CONTRATTUALE COLLETTIVA VIGENTE NELLA PROVINCIA;*
- *PROVVEDERE ALLA ASSICURAZIONE DEI LAVORATORI MEDESIMI CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO, ALLE ASSICURAZIONI SOCIALI E PREVIDENZIALI ED A TUTTE LE INCOMBENZE DI LEGGE.*

09. INDUMENTI/D.P.I./ATTREZZATURE.

I SOCI E/O DIPENDENTI DELL'APPALTATORE DOVRANNO:

- *INDOSSARE ESCLUSIVAMENTE ABITI DA LAVORO PERSONALIZZATI*
- *TENERE DISPONIBILE IL CARTELLINO PERSONALE DI IDENTIFICAZIONE PER SVOLGERE OGNI 'FASE LAVORATIVA' E PER POTER ACCEDERE NEI 'PLESSI COMUNALI'.*

__.USO D.P.I.

L'APPALTATORE DOVRÀ INOLTRE DISPORRE AFFINCHÉ I PROPRI DIPENDENTI OSSERVINO LE NORME DI SICUREZZA, SIANO DOTATI ED USINO TUTTI I MEZZI DI PROTEZIONE ADEGUATI AI RISCHI DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE E NON COMPIANO DI PROPRIA INIZIATIVA MANOVRE O LAVORI NON DI LORO COMPETENZA.

PER LE 'FASI OPERATIVE' E' PREVISTO L'USO DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':__D.P.I. INDIVIDUATI NEL D.V.R. E NELLE PROCEDURE DELLA DITTA.

10. ANALISI LAVORAZIONI - VISIONE LUOGHI DI LAVORO.

L'APPALTATORE DICHIARA:

- *DI AVERE PRESO VISIONE DEI LUOGHI DOVE VIENE ESEGUITA L'ATTIVITA' LAVORATIVA E DI AVERE COMPLETA ED ESATTA CONOSCENZA DELLE RELATIVE CONDIZIONI AMBIENTALI;*
- *DI AVERE TENUTO CONTO DI TUTTO QUANTO SOPRA NELLA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA;*
- *DI AVER ESAMINATO LE 'PROCEDURE OPERATIVE' DA RISPETTARE IN OGNI FASE LAVORATIVA.*

11. VARIAZIONE DOCUMENTAZIONE/DATI.

QUALUNQUE VARIAZIONE AI DOCUMENTI E/O DATI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO È FATTO OBBLIGO ALL'APPALTATORE DI COMUNICARLO IMMEDIATAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER ISCRITTO.

E' FATTO PURE OBBLIGO ALL'APPALTATORE DI RINNOVARE, ALLE SINGOLE SCADENZE, TUTTI I DOCUMENTI RICHIAMATI NEL PRESENTE CONTRATTO, CONSEGNANDONE NUOVA COPIA.

12. RISPETTO 'NORME AMBIENTALI' E 'NORME DI SICUREZZA'.

L'APPALTATORE DOVRÀ OPERARE IN CONFORMITÀ A QUANTO RICHIESTO DALLE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ, CERTIFICAZIONI DI SICUREZZA E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI VIGENTI PRESSO LA SEDE DEL CANTIERE IN OGGETTO.

.13. INADEMPIENZE 'OBBLIGHI DI SICUREZZA'.

IN CASO DI INADEMPIMENTO GRAVE O REITERATO DA PARTE DELL'APPALTATORE ALLE OBBLIGAZIONI PREVISTE DALLA PRESENTE 'RELAZIONE', L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE POTRÀ RISOLVERE IL CONTRATTO CON EFFETTO IMMEDIATO.

.14. SUBAPPALTO.

È TASSATIVAMENTE VIETATO IL SUBAPPALTO.

'ALLEGATO A'- 'RISCHI' DI INTERFERENZA DEGLI OPERATORI ESTERNI.

*I 'RISCHI DI INTERFERENZA' RILEVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA SONO INDICATI NELL'**ALLEGATO A**.*

'ALLEGATO B'- PROCEDURE ATTUATIVE.

*L'ELENCO 'PROCEDURE ATTUATIVE' PREVISTE E DA ATTUARE NELLE FASI LAVORATIVE SONO INDICATE NELL'**ALLEGATO B**.*

ALLEGATO 'A'

INDICAZIONE DEI 'RISCHI' PER INDIVIDUARE LE MISURE/CRITERI PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEGLI 'OPERATORI ESTERNI' NEI LUOGHI DI LAVORO.

A.SPAZI ESTERNI – AREE DI PERTINENZA – MEZZI DI TRASPORTO.

A.1.PRESENZA DI PARETI, MURI E DAVANZALI CON GLI SPIGOLI E/O GLI ANGOLI SPORGENTI.
___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'SPIGOLI/ANGOLI' SPORGENTI.

A.2.CONDIZIONI DELLA SCALA DELL'ENTRATA PRINCIPALE (GLI SCALINI DELLE SCALE SONO PRIVI DI ANTISCIVOLO – CORRIMANO INSUFFICIENTE – ECC.) E DELLE SCALE ESTERNE.
___PRESCRIZIONI : FARE ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' PRESSO LE 'SCALE ESTERNE'.

A.3.ATTIVITA' COMPORTANTI L'USO DI MEZZI CARRABILI ENTRANTI E/O USCENTI DALL'"AZIENDA".
___PRESCRIZIONI : FARE ATTENZIONE PER LE 'ATTIVITA' PRESSO I 'PERCORSI CARRABILI'.

B.DISPOSITIVI DI SICUREZZA E PREVENZIONE (VIE ED USCITE D'EMERGENZA E DI ESODO –SEGNALETICA) - PIANO DI EVACUAZIONE - BARRIERE ARCHITETTONICHE – PRONTO SOCCORSO/EMERGENZE.

B.01.SEGNALETICA DI SICUREZZA (INDICAZIONE USCITE DI SICUREZZA, DIVIETO DI FUMO, PIANO DI EVACUAZIONE, ECC.). NEI VARI AMBIENTI, LUNGO I PERCORSI E LUNGO LE USCITE DI EMERGENZA.
___PRESCRIZIONI : PRENDERE VISIONE DELLA 'CARTELLONISTICA' PREDISPOSTA PER INDICARE LE 'VIE DI UCITA', IL 'DIVIETO DI FUMO', LE 'EMERGENZE' E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE.

B.02.CONDIZIONI DEI PERCORSI E DELLE VIE DI ESODO.
___PRESCRIZIONI : NON POSIZIONARE MATERIALI/ATTREZZI LUNGO LE 'VIE DI ESODO'.

B.03.PORTE DELL'USCITA DI EMERGENZA: DEVONO ESSERE SEMPRE LIBERE E UTILIZZABILI DURANTE LE VARIE ATTIVITÀ LAVORATIVE.
___PRESCRIZIONI : NON POSIZIONARE MATERIALI/ATTREZZI PRESSO 'USCITE DI EMERGENZA'.

B.04.NUMERI UTILI PER LE CHIAMATE URGENTI.
___PRESCRIZIONI : ESAMINARE/MEMORIZZARE I "NUMERI UTILI" PER CHIAMATE DI EMERGENZA.

C.MICROCLIMA – ILLUMINAZIONE – RUMORE.

C.01.IDONEA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO.
___PRESCRIZIONI : VERIFICARE L'IDONEITA' DELLE ILLUMINAZIONI NELLE POSTAZIONI DI LAVORO

C.02.ESPOSIZIONE A RUMORE.

___PRESCRIZIONI : IL LIVELLO DI RUMORE IN OGNI AMBIENTE VIENE VERIFICATO PERIODICAMENTE (IL LIVELLO DI "RUMORE" NON PREVEDE USO DI 'D.P.I. SPECIFICI').

C.03.IDONEITA' POSTAZIONI DI LAVORO:
- EVITARE IL LAVORO CONTINUO DI FRONTE ALLE FINESTRE.
- POSIZIONE DEI POSTI DI LAVORO PRODUCENTE RIFLESSI ED ABBAGLIAMENTI.

___PRESCRIZIONI : .VERIFICARE L'IDONEITA' DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO.
.EVITARE QUESTE POSTAZIONI DI LAVORO:
- POSTAZIONE DI LAVORO DI FRONTE ALLE FINESTRE.
- POSTAZIONE DI LAVORO PRODUCENTE RIFLESSI/ABBAGLIAMENTI.

D.IMPIANTI – SOSTANZE ESPLOSIVE – INCENDIO.

D.01.IMPIANTO ELETTRICO:
- POSSIBILITA' DI URTO/CADUTA PER NON IDONEA DISLOCAZIONE DEI CABLAGGI E/O DELLE DERIVAZIONI E/O DELLE PRESE (ELETTRICI, TELEFONICI, INFORMATICI) NEL LUOGO DI LAVORO.
- POSSIBILITA' DI CONTATTO INDIRETTO CON MASSE/ELEMENTI IN TENSIONE.
- POSSIBILITA' DI CONTATTO DIRETTO PER PRESE DI CORRENTE MULTIPLE SPOSTABILI NON IDONEE.
- LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE FISSE (PRESE, INTERRUTTORI, ECC.) SONO FONTI DI PERICOLO (CAVI SCOPERTI, POSSIBILITÀ DI CONTATTI ACCIDENTALI, ECC.).
- CONFORMITA' ALLE NORME DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI A SPINA DELLE ATTREZZATURE.
- COLLEGAMENTO A TERRA DELLE PARTI METALLICHE DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE.
- VERIFICA DELLA SCHEDA DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA.

___PRESCRIZIONI : .UTILIZZARE IN CONFORMITA' ALLE "NORME VIGENTI" 'OGNI COMPONENTE' DELL'IMPIANTO ELETTRICO.
.NON UTILIZZARE 'APPARECCHI ELETTRICI' DIFETTOSI E/O NON A NORMA.

D.02.RISCHIO DI INCENDIO.
___PRESCRIZIONI : .NOMINARE 'ADDETTI ANTINCENDIO' (REGOLARMENTE FORMATI).
.VERIFICARE CHE TUTTI I 'LAVORATORI' SIANO IN GRADO DI

ADOTTARE TUTTI GLI "ACCORGIMENTI/PROCEDURE" PREVISTI DALLE NORME, IN CASO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE.
.FORMARE IL PERSONALE ALL'USO DEGLI "ESTINTORI".
.PRENDERE IN VISIONE IL "PIANO DI EVACUAZIONE" DI OGNI PLESSO COMUNALE.
.FORMARE IL PERSONALE SULLE NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI "EMERGENZE" (INCENDIO - TERREMOTO - ALLUVIONE - ECC.) E SULL'"EVACUAZIONE" DI OGNI PLESSO COMUNALE.

E.PARTI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO (ELEMENTI STRUTTURALI - PARETI/SOFFITTI - SCALE - INFISSI - VETRI - CENTRALE TERMICA) - ARREDI/ATTREZZATURE VARIE - CERTIFICAZIONI.

E.01.LAVORAZIONI IN PROSSIMITA' DEI VETRI.
___PRESCRIZIONI : FARE ATTENZIONE PER LE 'ATTIVITA' PRESSO I 'VETRI'.

E.02.RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER MANIGLIE DI INFISSI NON IDONEE.
___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DELLE MANIGLIE DEGLI INFISSI.

E.03.LAVORAZIONI IN CORRISPONDENZA DELLA SCALA:
- SCALA TROPPO RIPIDA.
- SCALA CON PEDATA STRETTA O CON ALZATA ECCESSIVA.
- SCALA SENZA CORRIMANO O CON CORRIMANO MALMESSI.
- SCALE CON GRADINI NON SCIVOLOSI (TUTTI I GRADINI SONO UNIFORMI E ANTISCIVOLO).
- SCALE SENZA PARAPETTI, CON PARAPETTI MALMESSI O CON PARAPETTO DI ALTEZZA INFERIORE A 90 CM.

___PRESCRIZIONI : FARE ATTENZIONE PER LE 'ATTIVITA' PRESSO LE 'SCALE'.

E.04.USO NON CORRETTO DI SCALA SPOSTABILE.
___PRESCRIZIONI : OGNI "OPERATORE" DEVE UTILIZZARE, IN BASE ALLE NECESSITA' E ALLE COMPETENZE, LA "SCALA SPOSTABILE" IN MODO CORRETTO. (UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE 'SCALE A NORMA').

E.05.PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE.
___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DELLE PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE.
..NON RENDERE SCIVOLOSE LE 'PAVIMENTAZIONI' DURANTE LO SVOLGIMENTO DI 'ATTIVITA' DIDATTICHE'.

E.06.PRESENZA DI ARREDI NON VINCOLATI O INSTABILI.
___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI ARREDI NON VINCOLATI O INSTABILI.

E.07.PRESENZA DI ARREDI, PARETI E DAVANZALI CON SPIGOLI ED ANGOLI SPORGENTI.
___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'ARREDI - PARETI - DAVANZALI' CON SPIGOLI ED ANGOLI SPORGENTI.

E.08.PRESENZA DI RADIATORI CON SPIGOLI ED ANGOLI SPORGENTI.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'RADIATORI' CON SPIGOLI/ANGOLI SPORGENTI.

E.09.PRESENZA DI ALCUNE PLAFONIERE PRIVE DI PROTEZIONE E/O DI ANCORAGGI.
___PRESCRIZIONI : NON SOSTARE/FARE LAVORAZIONI SOTTO PLAFONIERE ANCORATE MALE O SENZA PROTEZIONI.

F.DOTAZIONE D.P.I.

F.01.DOTAZIONE D.P.I.
___PRESCRIZIONI : OGNI OPERATORE DEVE UTILIZZARE TUTTI I D.P.I., PREVISTI NELLE POCEDURE DI LAVORO E NELLE 'SCHEDE DI SICUREZZA' DEI PRODOTTI UTILIZZATI.
I D.P.I. PREVISTI/POSSIBILI SONO COSTITUITI DA:
- TUTA_SCARPE_GUANTI_CARRELLO_OCCHIALI_MASCHERINE

G.VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO.

G.01.VALTAZIONE "RISCHIO CHIMICO" (I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON UTILIZZANO SOSTANZE PER CUI SONO ESPOSTI A 'RISCHIO CHIMICO').
___PRESCRIZIONI : IN BASE ALLA TIPOLOGIA DEI PRODOTTI UTILIZZATI ANALIZZARE TUTTE LE 'SCHEDE DI SICUREZZA' ED EVENTUALMENTE VALUTARE IL 'RISCHIO CHIMICO'.

ALLEGATO 'B'

"PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA".

01.PROCEDURE PER UNA 'IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO'.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA NELLA 'POSTAZIONE DI LAVORO' ABITUALE.

ATTREZZATURE DI LAVORO

SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: ACCESSORI IMPIANTO ELETTRIC/RETE INFORMATICA - LAMPADE DA TAVOLO – VIDEOTERMINALE – ACCESSORI VARI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

RISCHI DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- *NOTA GENERALE*: ***ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.***
- ***CONTROLLARE CHE IL PIANO DI APPOGGIO E DI LAVORO ABBIA SUPERFICIE OPACA PER EVITARE RIFLESSI.***
- ***CONTROLLARE CHE*** *IL PIANO DI LAVORO* ***ABBIA DIMENSIONI SUFFICIENTI PERMETTENDO UNA DISPOSIZIONE ABBASTANZA FLESSIBILE DELLO SCHERMO, DELLA TASTIERA, DEI DOCUMENTI E DEL MATERIALE ACCESSORIO.***
- ***CONTROLLARE CHE LO*** *SPAZIO A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE* ***SIA SUFFICIENTE PER OTTENERE UNA POSIZIONE COMODA.***
- *CURARE L'ORDINE E LA PULIZIA* ***DELLE AREE DI LAVORO.***
- ***SEGNALARE ADEGUATAMENTE GLI OSTACOLI ED OGNI ALTRA EVENTUALE FONTE DI PERICOLO, CHE NON PUO' ESSERE ELIMINATA, IN QUANTO NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DI UNA FASE LAVORATIVA.***
- ***ILLUMINARE SUFFICIENTEMENTE CON LUCE NATURALE O ARTIFICIALE UN AMBIENTE DI LAVORO E DI PASSAGGIO, OCCUPATI PER UNA FASE LAVORATIVA, IN MODO DA RENDERE SICURO ED AGEVOLE IL MOVIMENTO DELLE PERSONE E LE VARIE FASI OPERATIVE.***
- *EVITARE INGOMBRI ED OSTACOLI,* ***DURANTE LE LAVORAZIONI, SIA A TERRA CHE IN ALTEZZA.***
- ***CONTROLLARE CHE*** *SIANO EVITATI RUMORI ECCESSIVI.*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE': MASCHERINE_GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO).

02.PROCEDURE PER USO DI 'VIDEOTERMINALI' E/O 'ACCESSORI DI VIDEOTERMINALI'.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE CHE UTILIZZA UN 'VIDEOTERMINALE' E/O 'ACCESSORI DI VIDEOTERMINALI'.

ATTREZZATURE DI LAVORO

SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: SEDIA – SCRIVANIA – ARMADI – SCAFFALI – LAMPADE DA TAVOLO – VIDEOTERMINALE – ACCESSORI VARI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

RISCHI DI INFORTUNIO PER UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE L'USO DI UN 'VIDEOTERMINALE' E/O DI 'ACCESSORI DI VIDEOTERMINALI'.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VERIFICA ATTREZZATURE.

SCHERMI:

- *CONTROLLARE CHE LA* ***DEFINIZIONE E LA FORMA DEI CARATTERI*** *SIA BUONA.*
- *CONTROLLARE CHE LA* ***GRANDEZZA DEI CARATTERI*** *E LO SPAZIO TRA LE LINEE SIANO SUFFICIENTI.*
- *CONTROLLARE CHE L'IMMAGINE DEGLI SCHERMI SIA SEMPRE STABILE, NON VI SIANO FENOMENI DA SFARFALLAMENTO O ALTRE FORME DI INSTABILITA'.*
- *CONTROLLARE CHE LA BRILLANZA E/O IL CONTRASTO TRA I CARATTERI E LO SFONDO DEGLI SCHERMI SIANO FACILMENTE REGOLABILE ED ADATTABILI ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI.*
- *CONTROLLARE CHE* ***GLI SCHERMI SIANO ORIENTABILI ED INCLINABILI*** *LIBERAMENTE E FACILMENTE.*
- ***EVITARE RIFLESSI E RIVERBERI.***
- *UTILIZZARE POSSIBILMENTE UN SOSTEGNO SEPARATO PER LO SCHERMO O UN PIANO REGOLABILE.*

TASTIERE:

- *CONTROLLARE CHE LE **TASTIERE SIANO INCLINABILI** E DISSOCIATE DAGLI SCHERMI.*
- *CONTROLLARE CHE I SIMBOLI IMPRESSI SULLA TASTIERA SIANO FACILMENTE LEGGIBILI.*

PIANI DI LAVORO:

- *CONTROLLARE CHE IL PIANO DI APPOGGIO E DI LAVORO ABBIA SUPERFICIE OPACA PER EVITARE RIFLESSI.*
- *CONTROLLARE CHE **IL PIANO DI LAVORO** ABBIA DIMENSIONI SUFFICIENTI PERMETTENDO UNA DISPOSIZIONE ABBASTANZA FLESSIBILE DELLO SCHERMO, DELLA TASTIERA, DEI DOCUMENTI E DEL MATERIALE ACCESSORIO.*
- *CONTROLLARE CHE SIANO PRESENTI SUPPORTI STABILI E REGOLABILI PER DOCUMENTI CHE CONSENTANO DI EVITARE MOVIMENTI FASTIDIOSI DELLA TESTA E DEGLI OCCHI.*
- *CONTROLLARE CHE LO **SPAZIO A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE** SIA SUFFICIENTE PER OTTENERE UNA POSIZIONE COMODA.*

SEDILI DI LAVORO:

- *CONTROLLARE CHE I **SEDILI DI LAVORO** SIANO STABILI (CINQUE RAZZE) E PERMETTANO ALL'UTILIZZATORE SUFFICIENTE POSSIBILITA' DI MOVIMENTO.*
- *CONTROLLARE CHE I SEDILI DI LAVORO ABBIANO ALTEZZA REGOLABILE.*
- *CONTROLLARE CHE **LO SCHIENALE SIA REGOLABILE** SIA IN ALTEZZA CHE IN INCLINAZIONE.*
- *CONTROLLARE CHE SIANO PRESENTI POGGIAPIEDI.*

VERIFICA AMBIENTE DI LAVORO.

SPAZIO:

- *CONTROLLARE CHE LO SPAZIO DI LAVORO SIA SUFFICIENTEMENTE DIMENSIONATO DA PERMETTERE CAMBIAMENTI DI POSIZIONE E MOVIMENTI OPERATIVI.*

ILLUMINAZIONE:

- *CONTROLLARE CHE L'ILLUMINAZIONE SIA ADEGUATA SUL PIANO DI LAVORO (300-500 LUX).*
- *CONTROLLARE CHE **SIANO EVITATI ABBAGLIAMENTI E RIFLESSI.***
- *EVITARE LUCI DIRETTE, PARETI E/O MOBILI E/O MATERIALI TRASLUCIDI.*

RUMORE:

- *CONTROLLARE CHE **SIANO EVITATI RUMORI ECCESSIVI**.*

CALORE:

- *CONTROLLARE CHE **VENGA EMESSO DALLE APPARECCHIATURE CALORE ECCESSIVO**.*

RADIAZIONI:

- *CONTROLLARE CHE I MONITOR SIANO PROVVISTI DI IDONEI SCHERMI PROTETTIVI.*
- *CONTROLLARE L'UMIDITA' RELATIVA DEGLI AMBIENTI LAVORO (40 - 60 %).*

VERIFICA INTERFACCIA ELABORATORE/PERSONA.

SOFTWARE (PROGRAMMI DA UTILIZZARE):

- *CONTROLLARE CHE **SIA ADEGUATO ALLE MANSIONI** DA SVOLGERE DEGLI ADDETTI.*
- *CONTROLLARE CHE SIA DI FACILE USO E ADATTABILE AL LIVELLO DI CONOSCENZE E DI ESPERIENZA DEGLI UTILIZZATORI.*
- *NON DEVE ESSERE FATTO NESSUN CONTROLLO QUANTITATIVO O QUALITATIVO ALL'INSAPUTA DEI LAVORATORI.*
- *CONTROLLARE CHE IL SISTEMA FORNISCA INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO CON UN RITMO E FORMATO ADEGUATO AL LAVORATORE UTILIZZATORE.*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' NON E' PREVISTO L'USO DI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE'.

03.PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SORVEGLIANZA' DEGLI STUDENTI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' .

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA E CHE EFFETTUA LA ''SORVEGLIANZA DEGLI STUDENTI/BAMBINI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA''.

ATTREZZATURE DI LAVORO

SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: SEDIA - SCRIVANIA - ARMADI - SCAFFALI - LAMPADE DA TAVOLO - VIDEOTERMINALE - GIOCHI - FOGLI - LIBRI/TESTI - ACCESSORI VARI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

RISCHI DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INTRODUZIONE.

01.GLI STUDENTI/BAMBINI, ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO E/O DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ALL'ESTERNO DEL PLESSO DI PERTINENZA, DEVONO OPERARE IN COLLABARAZIONE E/O SOTTO LA SORVEGLIANZA DI ALMENO UN ADULTO.

INIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

02.ALMENO UN ADULTO DEVE RICEVERE GLI STUDENTI/BAMBINI DI UNA CLASSE QUANDO ENTRANO NEL PLESSO.

03. GLI STUDENTI/BAMBINI NON POSSONO ENTRARE IN QUALUNQUE AMBIENTE IN CUI E' PREVISTA LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SENZA LA PRESENZA DI ADULTO.

ATTIVITA' DIDATTICA.

04.DURANTE UNA "PAUSA", SE GLI STUDENTI/BAMBINI SI SUDDIVIDONO IN GRUPPI, CIASCUN GRUPPO DEVE SVOLGERE LA PAUSA RIPOSO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN ADULTO.
05.DURANTE LA "PAUSA", TUTTI GLI STUDENTI/BAMBINI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA RIPOSO IN LUOGHI SICURI EVITANDO IN OGNI CASO TUTTI GLI SPAZI FONTE DI PERICOLO (I LUOGHI FONTE DI PERICOLO SONO INDICATI NEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI").
.-.L'ADULTO CHE EFFETTUA LA 'SORVEGLIANZA' DEVE ASSICURARSI CHE I BAMBINI NON SVOLGANO ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI LUOGHI FONTE DI PERICOLO.
06.IN NESSUN CASO I BAMBINI, DURANTE LA "PAUSA", POSSONO EFFETTUARE LA PAUSA RIPOSO SENZA LA 'SORVEGLIANZA' DI UN ADULTO.

PAUSA MENSA.

07.DURANTE LA "PAUSA MENSA", TUTTI GLI STUDENTI/BAMBINI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA PASTO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN ADULTO.
08.SE, DURANTE LA "PAUSA MENSA", GLI STUDENTI/BAMBINI SI SUDDIVIDONO IN GRUPPI, CIASCUN GRUPPO DEVE SVOLGERE LA PAUSA PASTO SOTTO LA 'SORVEGLIANZA' DI ALMENO UN ADULTO.
09.DURANTE LA "PAUSA MENSA", TUTTI GLI STUDENTI/BAMBINI DEVONO SVOLGERE LA PAUSA PASTO IN LUOGHI SICURI EVITANDO IN OGNI CASO TUTTI GLI SPAZI FONTE DI PERICOLO (I LUOGHI FONTE DI PERICOLO SONO INDICATI NEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI").
.-.L'ADULTO CHE EFFETTUA LA 'SORVEGLIANZA' DEVE ASSICURARSI CHE GLI STUDENTI/BAMBINI NON SVOLGANO ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI LUOGHI FONTE DI PERICOLO.
10.IN NESSUN CASO GLI STUDENTI/BAMBINI, DURANTE LA "PAUSA MENSA", POSSONO EFFETTUARE LA PAUSA PASTO SENZA LA 'SORVEGLIANZA' DI UN ADULTO.

USCITA DI SEZIONE DI UN BAMBINO.

11.QUANDO UNO STUEDENTE/BAMBINO ESCE DI SEZIONE PER ANDARE IN BAGNO (O PER ALTRI MOTIVI) DEVE ESSERE ASSISTITO DA UN ADULTO PER VERIFICARE IL COMPORTAMENTO DEL BAMBINO.

FINE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

12.ALMENO UN ADULTO DEVE ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI/BAMBINI QUANDO ESCONO QUANDO ESCONO DALL'EDIFICIO (IN QUESTO CASO IL BAMBINO VIENE CONSEGNATO AL GENITORE O ALLA 'PERSONA REGOLARMENTE DELEGATA').
.-.I BAMBINI NON POSSONO USCIRE DA QUALUNQUE AMBIENTE IN CUI E' PREVISTA LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SENZA LA PRESENZA DI UN ADULTO.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE': MASCHERINE __ GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO).

04.PROCEDURE PER EVITARE, DURANTE GLI SPOSTAMENTI, LA CADUTA E LO SCIVOLAMENTO DI UN OPERATORE DURANTE LE VARIE ATTIVITA' LAVORATIVE.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE, CHE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA, SI SPOSTA DA UN AMBIENTE ALL'ALTRO.

ATTREZZATURE DI LAVORO

NON SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
RISCHI DI INFORTUNIO PER LO 'SCIVOLAMENTO' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.
VALUTAZIONE
UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

01.NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.
02.CONTROLLARE L'EVENTUALE PRESENZA DI AVVALLAMENTI, DISLIVELLI, RAMPE ED OSSERVARE, PER CIASCUNA SITUAZIONE, LE INDICAZIONI AZIENDALI PRECISE SU COME OPERARE.
03.LAVORARE IN ZONE IN CUI LO STATO DELLE SUPERFICI DI TRANSITO DELLE PERSONE E' IDONEO (OSSIA NON CI SONO BUCHE , IRREGOLARITA' O ELEMENTI CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LA CIRCOLAZIONE).
04.DEPOSITARE I VARI MATERIALI IN ZONE APPOSITAMENTE DESTINATE ALLLO SCOPO.
05.CURARE L'ORDINE E LA PULIZIA DELLE AREE DI LAVORO.
06.SEGNALARE ADEGUATAMENTE GLI OSTACOLI ED OGNI ALTRA EVENTUALE FONTE DI PERICOLO, CHE NON PUO' ESSERE ELIMINATA, IN QUANTO NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DI UNA FASE LAVORATIVA.
07.UTILIZZARE GLI ATTRAVERSAMENTI (INEVITABILI) SOPRAELEVATI, SE SONO STABILI E SE SONO PREDISPOSTE LA PROTEZIONI PER EVITARE RISCHI DI CADUTA PER LE PERSONE.
08.ILLUMINARE SUFFICIENTEMENTE CON LUCE NATURALE O ARTIFICIALE UN AMBIENTE DI LAVORO E DI PASSAGGIO, OCCUPATI PER UNA FASE LAVORATIVA, IN MODO DA RENDERE SICURO ED AGEVOLE IL MOVIMENTO DELLE PERSONE E LE VARIE FASI OPERATIVE.
09.ACCERTARSI, NELLE VARIE FASI LAVORATIVE, DELLA DISPONIBILITA' DI MEZZI SUSSIDIARI DI ILLUMINAZIONE (PREDISPOSTI DALL'AZIENDA) DA IMPIEGARE IN CASO DI NECESSITA'.
10.EVITARE INGOMBRI ED OSTACOLI, DURANTE LE LAVORAZIONI, SIA A TERRA CHE IN ALTEZZA.
11.ELIMINARE IMMEDIATAMENTE OGNI SOSTANZA CHE POSSA RENDERE SDRUCCIOLEVOLI LE SUPERFICI.
12.I LAVORATORI DEVONO AVERE SEMPRE A DISPOSIZIONE SOSTANZE PER ASSORBIRE EVENTUALI LIQUIDI SVERSATI ACCIDENTALMENTE.

13.PRIMA DI INIZIARE UN LAVORO, CONTROLLARE SEMPRE LE CONDIZIONI DELLE PAVIMENTAZIONI (DOPO LA PULIZIA E/O ALTRI LAVORI ANCHE ESEGUITI DA TERZI).
TUTTI I PAVIMENTI, DURANTE LE LAVORAZIONI, DEVONO ESSERE PULITI E PRIVI DI SOSTANZE CHE RENDONO LE SUPERFICI SCIVOLOSE E SDRUCCIOLEVOLI.
14.GLI OPERATORI, DURANTE PARTICOLARI LAVORI CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI SVOLGERE ATTIVITA' IN AMBIENTI CON PAVIMENTI SCIVOLOSI, DEVONO INDOSSARE IDONEE SCARPE PER EVITARE GLI SCIVOLAMENTI.
15.IL LAVORATORE DEVE PERIMETRARE OD EVIDENZIARE LE ZONE CON PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE CON APPOSITA CARTELLONISTICA/SEGNALETICA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

.L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I.:
- CALZATURA CHE IMPEDISCE LO SCIVOLAMENTO DELL'OPERATORE.

05.PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI. .PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA.

01.NOTA GENERALE**: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.**
02.L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. **PREVISTI PER LA FASE LAVORATIVA:**
- TUTA DI LAVORO._CALZATURA DI SICUREZZA._GUANTI DI CUOIO.

03.E' BUONA NORMA UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.
04.INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI A CORRETTI COMPORTAMENTI SPECIFICI DURANTE IL LAVORO E SOPRATTUTTO DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.
05.EVITARE DI PRELEVARE O DEPOSITARE OGGETTI A TERRA O SOPRA L'ALTEZZA DELLA TESTA.
06.E' PREFERIBILE SPOSTARE OGGETTI NELLA ZONA COMPRESA TRA **L'ALTEZZA DELLE SPALLE E L'ALTEZZA DEI FIANCHI.**
07.**EVITARE DI RUOTARE** SENZA NECESSITA **LA SCHIENA**.
08.FARE IN MODO CHE LA ZONA DI PRELIEVO E QUELLA DI DEPOSITO SIANO ANGOLATE FRA LORO AL MASSIMO DI 90°.
09.POSSIBILMENTE FARE SCIVOLARE L'OGGETTO ANZICHÉ' SOLLEVARLO.
10.EVITARE DI **TRASPORTARE OGGETTI PESANTI E/O INGOMBRANTI** PER LUNGHI PERCORSI; FARE IN MODO DI PREVEDERE RICORRENTI SOSTE.
11.PRIMA DI SOLLEVARE GLI OGGETTI VALUTARNE IL PESO; **NON SOLLEVARE UN CARICO BRUSCAMENTE** E SE NON SI RIESCE AL PRIMO TENTATIVO RINUNCIARE FACENDOSI AIUTARE DA PIU' OPERATORI DISTRIBUENDO ADEGUATAMENTE IL PESO.
12.**NON SPOSTARE DA SOLI OGGETTI** PARTICOLARMENTE **INGOMBRANTI** CHE IMPEDISCANO LA VISIBILITA'.
13.CONTROLLARE PRIMA DEGLI SPOSTAMENTI LA **STABILITA' DEI CARICHI**.
14.**NON TRASPORTARE OGGETTI** CAMMINANDO SU PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O SCONNESSI.
15.**EVITARE DI CONCENTRARE** IN BREVI PERIODI TUTTE LE ATTIVITÀ' DI MOVIMENTAZIONE.
16.**ALTERNARE I LAVORI DI MOVIMENTAZIONE PESANTE CON ALTRI PIU' LEGGERI** IN MODO DA "RECUPERARE".
17.SE SI **DEVE SOLLEVARE DA TERRA UN OGGETTO PESANTE** NON TENERE LE GAMBE DRITTE CURVANDO LA SCHIENA MA PORTARSI VICINO ALL'OGGETTO PIEGANDO LE GINOCCHIA E TENENDO UN PIEDE PIU' AVANTI DELL'ALTRO PER MANTENERE L'EQUILIBRIO SOLLEVARE SFORZANDO MAGGIORMENTE SULLE GAMBE CERCANDO DI TENERE LA SCHIENA BEN DIRITTA.
18.SE SI DEVONO SPOSTARE OGGETTI **EVITARE DI FARLO STANDO FERMI SUL SOLITO PUNTO RUOTANDO UNICAMENTE IL TRONCO E SPOSTANDO LE BRACCIA VERSO IL PUNTO DI ARRIVO** MA AVVICINARE L'OGGETTO AL CORPO E GIRANDO TUTTO IL CORPO USARE LE GAMBE PER AVVICINARSI AL PUNTO DI ARRIVO.
19.SE SI DEVE PORRE IN ALTO UN OGGETTO **EVITARE DI INARCARE LA SCHIENA**, NON LANCIARE IL CARICO MA USARE UNO SGABELLO O UNA SCALETTA FINO AD ARRIVARE AD UNA ALTEZZA PROPIZIA PER L'APPOGGIO.
20.**EVITARE DI TRASPORTARE GROSSI PESI** DA UNA SOLA PARTE E/O CON UNA SOLA MANO.

EVITARE DANNI DA POSTURA.

21.**ALTERNARE I LAVORI** DA ESEGUIRE.
22.VERIFICARE CHE NON VENGANO UTILIZZATE **SCARPE BASSE CON PLANTARE PIATTO O SCARPE CON TACCHI ALTI**.
23.PREVEDERE OPPORTUNE PAUSE DI RIPOSO.
24.EVITARE LA CONTINUA ASSUNZIONE DI **POSIZIONI FORZATE.**
25.CONTROLLARE SPESSO CHE LA **SCHIENA E COLLO RIMANGANO IN POSIZIONE CORRETTA CIOÈ DRITTA**.
26.**EVITARE POSIZIONI VIZIATE** COME STARE CON LA PANCIA IN FUORI, CON LE SPALLE INGOBBITE, CON LA TESTA INCLINATA.
27.SE SI DEVE LAVORARE IN BASSO **EVITARE DI PIEGARE LA SCHIENA MA PIEGARE LE GINOCCHIA.**
28.SE SI DEVE LAVORARE A LUNGO IN PIEDI **ALZARE IL PIANO DI LAVORO IN MODO CHE I GOMITI SIANO AD ANGOLO RETTO**, APPOGGIARE ALTERNATIVAMENTE UN PIEDE SU UN RIALZO.
29.SE SI DEVE STARE SEDUTI A LUNGO **EVITARE DI STARE CON LA SCHIENA PIEGATA ED INGOBBITA**, APPOGGIARE BENE LA SCHIENA ALLO SCHIENALE CERCANDO SEMPRE UN APPOGGIO PER LE BRACCIA ED AVENDO I PIEDI BEN APPOGGIATI SUL PAVIMENTO O SU DI UN POGGIAPIEDI.
30.**NON STARE SEDUTI PIU' DI 50/60 MINUTI**, CAMBIANDO SPESSO LA POSIZIONE, ALZARSI E FARE QUALCHE PASSO, SGRANCHIRSI COLLO, SPALLE E SCHIENA.

06.PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.

USO SOSTANZE PERICOLOSE.

01.NOTA GENERALE**:** ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

02.L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI PER L'USO DI SOSTANZE PERICOLOSE** DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. **PREVISTI PER LA FASE LAVORATIVA:

- *TUTA DI LAVORO._CALZATURA DI SICUREZZA._GUANTI._MASCHERINE._OCCHIALI.*

I RECIPIENTI UTILIZZATI SUI LUOGHI DI LAVORO.

03.TUTTI I RECIPIENTI UTILIZZATI PER IL MAGAZZINAGGIO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI VANNO MUNITI DELL'ETICHETTATURA:

- *PITTOGRAMMA O SIMBOLO SUL COLORE DI FONDO*
- *SCHEDA INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO*

04.L'ETICHETTATURA PUÒ ESSERE:

- ***SOSTITUITA DA CARTELLI** DI AVVERTIMENTO PREVISTI CHE RIPORTINO LO STESSO PITTOGRAMMA O SIMBOLO;*
- ***COMPLETATA DA ULTERIORI INFORMAZIONI**, QUALI IL NOME O LA FORMULA DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO PERICOLOSO, E DA DETTAGLI SUI RISCHI CONNESSI;*
- ***COMPLETATA O SOSTITUITA**, DA CARTELLI UTILIZZATI A LIVELLO COMUNITARIO PER IL TRASPORTO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI.*

SEGNALETICA

05.LA SEGNALETICA DI CUI SOPRA DEVE ESSERE APPLICATA COME SEGUE:

- *SUL LATO VISIBILE O SUI LATI VISIBILI;*
- *IN FORMA RIGIDA, AUTOADESIVA O VERNICIATA.*

ETICHETTATURA

*06.ALL'**ETICHETTATURA** SI APPLICANO I CRITERI IN MATERIA DI CARATTERISTICHE INTRINSECHE PREVISTI E RIGUARDANTI I CARTELLI DI SEGNALAZIONE.*

AREE UTILIZZATE PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE

*07.LE AREE, I LOCALI O I SETTORI UTILIZZATI PER IL DEPOSITO DI **SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI** IN QUANTITÀ INGENTI DEVONO ESSERE SEGNALATI CON UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO APPROPRIATO.*

*08.IL DEPOSITO DI UN CERTO QUANTITATIVO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI PUÒ ESSERE INDICATO CON IL **CARTELLO DI AVVERTIMENTO "PERICOLO GENERICO".***

09.I CARTELLI O L'ETICHETTATURA DI CUI SOPRA VANNO APPLICATI, SECONDO IL CASO, NEI PRESSI DELL'AREA DI MAGAZZINAGGIO O SULLA PORTA DI ACCESSO AL LOCALE DI MAGAZZINAGGIO.

07.PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".

INTRODUZIONE.

01.LA PRESENTE DISPOSIZIONE INTERNA DI SICUREZZA INTENDE DEFINIRE L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (COMPRESI GLI INDUMENTI DA LAVORO) IN FUNZIONE DELL'INDAGINE DEI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA MANSIONE, REALIZZATA IN OTTEMPERANZA DEL D.LGS.81/08.

02.L'INFORMAZIONE E L'EVENTUALE FORMAZIONE AL CORRETTO USO DEI D.P.I. ASSEGNATI VIENE REALIZZATA SECONDO IL PROGRAMMA PREVISTO DALL'AZIENDA.

03.I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) HANNO LO SCOPO DI PROTEGGERE UNA BENE INDIVIDUATA PARTE DEL CORPO DA UNO O PIÙ RISCHI SPECIFICI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ LAVORATIVA QUANDO, SULLA SCORTA DI ESPERIENZA E DELLE PIÙ MODERNE TECNICHE, CI SI TROVA IN PRESENZA DI RISCHI NON COMPLETAMENTE ELIMINABILI ALLA FONTE CON INTERVENTI TECNICI.

.DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

04.LA DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE SCHEDE INDICANTI LE "PROCEDURE PER LE SINGOLE ATTIVITA'" DOVE È RIPORTATO L'ELENCO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DEI D.P.I. PER MANSIONE E LE RELATIVE NORME DI UTILIZZO.

RESPONSABILITÀ' – OBBLIGHI.

LAVORATORI.

05.CIASCUN LAVORATORE DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLE DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO.

06.IN PARTICOLARE, PER CIÒ CHE ATTIENE AI D.P.I. LORO ASSEGNATI, I LAVORATORI :

- *UTILIZZANO CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO I D.P.I.;*
- *SEGNALANO IMMEDIATAMENTE AL PROPRIO SUPERIORE (PREPOSTO, DIRIGENTE) LE DEFICIENZE RILEVATE E CHIEDONO LA SOSTITUZIONE DEI D.P.I. NON PIÙ' UTILIZZABILI.*

PREPOSTI – RESPONSABILI DI PLESSO.

07.OGNI PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO, PER CIÒ CHE ATTIENE AI D.P.I., DEVE:

- *INFORMARE ED EVENTUALMENTE FORMARE I LAVORATORI ALL'USO CORRETTO DEI D.P.I;*
- *RICHIEDERE L'OSSERVANZA DEL CORRETTO UTILIZZO, DEL MANTENIMENTO E DELLA CUSTODIA DEI D.P.I. ASSEGNATI.*

DIRIGENTI.

08.OGNI QUALVOLTA CAMBIANO LE CONDIZIONI RISCONTRATE DURANTE L'INDAGINE DEI RISCHI I DIRIGENTI IN COLLABORAZIONE CON I PREPOSTI E CON IL SERVIZIO DÌ PREVENZIONE E PROTEZIONE DEVONO STABILIRE QUALI DEVONO ESSERE I NUOVI D.P.I. DA ASSEGNARE.
CONTROLLANO, INOLTRE, CHE I PREPOSTI SVOLGANO I COMPITI LORO ASSEGNATI.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

09.AGGIORNA LA DOTAZIONE DEI D.P.I. IN BASE ALLE VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI RISCONTRATE DURANTE L'INDAGINE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

GESTIONE DEI D.P.I.

REGISTRAZIONE.

10.A CURA DEL "SERVIZIO PREVENZIONE/PROTEZIONE" VIENE TENUTA LA SCHEDA INDIVIDUALE DI CONSEGNA DEI D.P.I. E INDUMENTI DA LAVORO.

SOSTITUZIONE PER SCADENZA TERMINE DI DURATA.

11.ALLA SCADENZA DEI TERMINI DI DURATA DEI D.P.I. (VED. SCHEDE DI DOTAZIONE), L'ADDETTO ALLA "CONSEGNA DEI D.P.I.", ACCERTATA L'EFFETTIVA USURA, EMETTE UN BUONO DI PRELIEVO PER IL RITIRO DEL NUOVO D.P.I.
12.IL D.P.I. USURATO DEVE ESSERE RICONSEGNATO.
13.GLI INDUMENTI DA LAVORO (TUTE E CAMICIE) VENGONO ASSEGNATE PERIODICAMENTE ALLA SCADENZA STABILITA.

SOSTITUZIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI DURATA.

14.LA SOSTITUZIONE ANTICIPATA DEI D.P.I. RISPETTO AL TERMINE DI DURATA FISSATO PUÒ AVVENIRE PER:

- *ROTTURA ACCIDENTALE;USURA PRECOCE;FURTO;SMARRIMENTO;ALTRE GIUSTE CAUSE.*

IN QUESTI CASI IL PREPOSTO DOVRÀ SPECIFICARE LA CAUSA DELLA SOSTITUZIONE ANTICIPATA SUL BUONO DI PRELIEVO.

CONTROLLO

15.IL PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOSQUADRA/DATORE DI LAVORO HA IL COMPITO DI RICHIEDERE L'USO CORRETTO DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.
16.IN CASO DI MANCATO USO IL PREPOSTO E' TENUTO A RICHIAMARE L'INTERESSATO ED AD INFORMARE IN CASO DI RECIDIVA IL SUO SUPERIORE.
17.IL LAVORATORE CHE, DOPO LA COMUNICAZIONE DEL PREPOSTO, CONTINUA A OPERARE SENZA USARE IL D.P.I., PUO' ESSERE SOSPESO DALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVCORATIVA.
18.IL DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO DEVE ACCERTARSI CHE I PREPOSTI SVOLGANO LA LORO ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUPPORTANDOLI OGNI QUALVOLTA SE NE PRESENTASSE LA NECESSITÀ.
19.PERIODICAMENTE I/IL PREPOSTI/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOSQUADRA/DATORE DI LAVORO EFFETTUERANNO DELLE VERIFICHE SPOT SULL'UTILIZZO DEI D.P.I. DA PARTE DEI LAVORATORI.

08.PROCEDURE PER 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA.

CONTROLLO QUOTIDIANO PRESIDI ANTINCENDIO.

*01.IL **REFERENTE DELLA SICUREZZA** DEL PLESSO INSIEME AGLI ADDETTI DEVE EFFETTUARE LE SEGUENTI PROCEDURE:*
A.CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "APERTURA" USCITA DI SICUREZZA DEL PLESSO.
.LE USCITE DI SICUREZZA (MUNITE DI MANIGLIONI ANTIPANICO) DEVONO ESSERE CONTINUAMENTE APRIBILI CON UNA LEGGERA SPINTA DALL'INTERNO VERSO L' ESTERNO.
.LE USCITE DI SICUREZZA (SENZA MANIGLIONI ANTIPANICO) DEVONO RIMANERE SEMPRE APERTE.
(VED. ADDETTO N.08 DELL'"ELENCO INCARICATI").
B.CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "IDONEITA' DELLE VIE DI ESODO".
.LE VIE DI ESODO SONO IDONEE SE SONO LIBERE DA OGNI INGOMBRO E/O IMPEDIMENTO DAI PUNTI INTERNI DELL'EDIFICIO FINO ALL'"USCITA DI SICUREZZA".
(VED. ADDETTO N.07 DELL'"ELENCO INCARICATI").
C.CONTROLLARE L'IDONEITA' DEGLI ESTINTORI: UN ESTINTORE E' IDONEO SE VIENE COLLAUDATO OGNI SEI MESI.
L'ADDETTO PREPOSTO CONTROLLA CHE NON VENGA OLTREPASSATO IL PERIODO DI SEI MESI PER IL COLLAUDO DELL'ESTINTORE (QUANDO SI AVVICINA LA DATA DI SCADENZA L'ADDETTO DEVE CONTATTARE LA DITTA INCARICATA AL COLLAUDO DELL'ESTINTORE PER SOLLECITARE IL CONTROLLO).
(VED. ADDETTO N.06 DELL'"ELENCO INCARICATI").
D.VERIFICARE CHE VENGA RISPETTATO IL "DIVIETO DI FUMO" ALL'INTERNO DEI VANI DELL'EDIFICIO.
(VED. ADDETTO N.09 DELL'"ELENCO INCARICATI").

OPERAZIONI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA.

*02.IL **REFERENTE DELLA SICUREZZA** DEL PLESSO INSIEME AGLI ADDETTI DEVE EFFETTUARE LE SEGUENTI PROCEDURE:*
A.PREDISPORRE CHE CHIUNQUE INDIVIDUI UN PERICOLO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO INFORMI IMMEDIATAMENTE GLI ALTRI UTENTI DEL PLESSO.
B.PREDISPORRE CHE, IN CONSEGUENZA AL VERIFICARSI DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA, VENGA DIRAMATO L'"ORDINE DI EVACUAZIONE" SECONDO QUESTI CRITERI:
.VENGONO EMESSI "3 SUONI DI CAMPANELLO/TROMBA" AD INTERVALLI REGOLARI.
.DOPO IL SEGNALE DI ALLARME L'EVACUAZIONE AVVIENE SECONDO QUESTE PROCEDURE:

- *INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA*
- *TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI*
- *DISPORSI IN FILA EVITANDO IL VOCIARE CONFUSO, GRIDA E RICHIAMI*
- *CAMMINARE IN MODO SVELTO, SENZA SPINGERE*
- *RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA*

(VED. ADDETTO N.01 DELL'"ELENCO INCARICATI").
C.VERIFICARE CHE VENGA DIFFUSO IN MANIERA IDONEA L'"ORDINE DI EVACUAZIONE" A TUTTI GLI OCCUPANTI DELL'EDIFICIO.
(VED. ADDETTO N.02 DELL'"ELENCO INCARICATI").
D.VERIFICARE CHE LE "OPERAZIONI DI EVACUAZIONE" SIANO SVOLTE IN MODO CORRETTO.
(VED. ADDETTO N.03 DELL'"ELENCO INCARICATI").
E.VERIFICARE CHE, IN CASO DI NECESSITA', SIANO IMMEDIATAMENTE CONTATTATE LE UNITA' PREDISPOSTE PER IL "PRONTO SOCCORSO".
(VED. ADDETTO N.04 DELL'"ELENCO INCARICATI").
F.VERIFICARE CHE TUTTE LE UTENZE (GAS - LUCE - ACQUA), IN CASO DI EMERGENZA, SIANO INTERROTTE.
(VED. ADDETTO N.05 DELL'"ELENCO INCARICATI").

IN OGNI PLESSO SONO INDIVIDUATI GLI ADDETTI INDICATI NEL MODULO "ASSEGNAZIONE INCARICHI".

03.IL MODULO DI "ASSEGNAZIONE INCARICHI" CONTIENE QUESTI DATI:

OGGETTO.
..”___”.
..VIA __.
..LOCALITA’___.

ELENCO ADDETTI.

1.ADDETTO EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.
2.ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.
3.ADDETTO CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.
4.ADDETTO CHIAMATE DI SOCCORSO.
5.ADDETTO INTERRUZIONE UTENZE (GAS /COMBUSTIBILI - ENERGIA ELETTRICA - ACQUA).
6.ADDETTO CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI/IDRANTI.
7.ADDETTO CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE D’USCITA.
8.ADDETTO CONTROLLO APERTURA ACCESSI ESTERNI.///INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.
9.ADDETTO PREPOSTO CONTROLLO DIVIETO FUMO.

09.PROCEDURE PER ‘PRONTO SOCCORSO’ IN CASO DI EMERGENZA. .SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE.

INTRODUZIONE.

01.LA PRESENTE PROCEDURA HA LO SCOPO DI DEFINIRE I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO, ED I CRITERI TECNICO/ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA E DEL PRIMO SOCCORSO.
02.LA SORVEGLIANZA SANITARIA E IL PRIMO SOCCORSO SONO ELEMENTI FONDAMENTALI:
- PER UN EFFICACE PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA
- PER UN EFFICACE E TEMPESTIVO INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA.

03.L’AZIENDA, IN LINEA CON LA VIGENTE LEGISLAZIONE, È DOTATA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE MINIME CHE SONO IN GRADO DI FORNIRE PRESTAZIONI DI SORVEGLIANZA SANITARIA E PRESTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO;
QUESTI SERVIZI SONO COSTITUITI DA:
- PRESIDIO TELEFONICO ACCESSIBILE A TUTTI I LAVORATORI E A TUTTI GLI UTENTI (IN CORRISPONDENZA DEL PRESIDIO TELEFONICO E’ POSTO UN ELENCO, LEGGIBILE MOLTO RAPIDAMENTE, INCICANTI I NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA: UNITA’ DI PRONTO SOCCORSO - UNITA’ SANITARIA VICINA - MEDICO DI RIFERIMENTO - VIGILI DEL FUOCO - CARABINIERI - POLIZIA - VIGILI COMUNALI - COMUNE - R.S.P.P. - ECC.)
- ARMADIETTO PRONTO SOCCORSO CONTENENTE I MEDICINALI NECESSARI PER UN PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO (BENDE - CEROTTI - DISINFETTANTE - GHIACCIO - COTONE - ECC.). .GLI STRUMENTI, LE ATTREZZATURE E I FARMACI IN DOTAZIONE POSTI NELL’ARMADIETTO DEL “PRONTO SOCCORSO” VENGONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO E VERIFICA PERIODICA DAGLI ADDETTI.

FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE.

04.LE FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE (NOMINATO DAL DATORE DI LAVORO NEI CASI PREVISTI):
- COLLABORA CON IL DATORE DI LAVORO E CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA DELLA SALUTE E DELL'INTEGRITÀ PSICO-FISICA DEI LAVORATORI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO;
- ESEGUE GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI CUI AL D.LGS81/08 ED EFFETTUA LE VISITE MEDICHE RICHIESTE DAL LAVORATORE QUALORA SIANO CORRELATE AI RISCHI PROFESSIONALI;
- ESPRIME GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALLA MANSIONE SPECIFICA DEL LAVORATORE;
- ISTITUISCE ED AGGIORNA LE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO DEL PERSONALE DIPENDENTE CON SALVAGUARDIA DEL SEGRETO PROFESSIONALE;
- FORNISCE AI LAVORATORI A AI LORO RAPPRESENTANTI INFORMAZIONI SUL SIGNIFICATO ACCERTAMENTI SANITARI ESEGUITI IN FUNZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI ESPOSIZIONE;
- INFORMA OGNI LAVORATORE INTERESSATO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI ESEGUITI E SU RICHIESTA DELLO STESSO GLI RILASCIA COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA
- VISITA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GLI AMBIENTI DI LAVORO ALMENO DUE VOLTE ALL'ANNO E PARTECIPA ALLA PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI;
- COLLABORA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO E ALL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE;
- PARTECIPA ALLA RIUNIONE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANNUALE DI CUI AL D.LGS81/08.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE.

05.TUTTI I DIPENDENTI SI SOTTOPONGONO AI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE PREDISPOSTI DALL’AZIENDA.

PROTOCOLLO SANITARIO.

06.IL MEDICO COMPETENTE COMUNICA IL TIPO E LA FREQUENZA DEGLI ACCERTAMENTI PERIODICI RELATIVI AI RISCHI PROFESSIONALI A CUI SONO SOTTOPOSTI TUTTI I DIPENDENTI IN BASE ALLA MANSIONE SVOLTA (D.LGS81/08).
07.AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO SANITARIO:
IL MEDICO COMPETENTE, INFORMATO DAL DATORE DI LAVORO TRAMITE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, PROVVEDE AD AGGIORNARE IL PROTOCOLLO SANITARIO RELATIVO AL PERSONALE ESPOSTO, IN BASE ALLE ESIGENZE DELL’AZIENDA, OGNIQUALVOLTA SI VERIFÌCANO MODIFICHE SOSTANZIALI AL CICLO TECNOLOGICO PRODUTTIVO E/O CAMBI MANSIONE.

DOCUMENTAZIONE SANITARIA.

08.LE CARTELLE SANITARIE SONO ACCESSIBILI DAL MEDICO COMPETENTE, DAI DIPENDENTI E DAGLI ORGANI DI VIGILANZA E SONO CUSTODITE, NEI LOCALI NEL COMPLETO RISPETTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE E DELLA LEGGE SULLA PRIVACY.

09.DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E IN CASO DI CESSIONE O CHIUSURA DELL'AZIENDA, LE SCHEDE SANITARIE RIMANGONO CUSTODITE PER ALMENO 20 ANNI,SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI DI LEGGE.
10.IL MEDICO COMPETENTE PROVVEDE ALL'AGGIORNAMENTO DELLE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO, ALLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALLA MANSIONE ED ALLA RELATIVA COMUNICAZIONE AL DATORE DI LAVORO E ALL'INTERESSATO, ATTRAVERSO UNA CERTIFICAZIONE SCRITTA.

10.PROCEDURE OPERATIVE PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'.

(IN BASE AL D.Lgs.N. 151 DEL 26.03.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

QUESTA 'PROCEDURA' DEVE ESSERE APLICATA PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'.

ATTREZZATURE DI LAVORO

NON SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

'LAVORI' CHE COMPORTANO UNA SITUAZIONE IN PIEDI PER PIÙ DI METÀ DELL'ORARIO O CHE OBBLIGANO AD UNA POSIZIONE È PARTICOLARMENTE AFFATICANTE.

R(RISCHIO) = P x G = 12.

IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.

- LIVELLO DI PROBABILITÀ P *LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.*

- MAGNITUDO G *GRAVITÀ DEL RISCHIO.*

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.

SITUAZIONE PERICOLOSA

LAVORI' CHE POSSONO COMPORTARE UN 'CONTATTO' CON PORTATORI SANI DI MALATTIE INFETTIVE.

R(RISCHIO) = P x G = 10.

IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.

- LIVELLO DI PROBABILITÀ P *LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.*

- MAGNITUDO G *GRAVITÀ DEL RISCHIO.*

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.

SITUAZIONE PERICOLOSA

'LAVORI' CHE COMPORTANO, PER RAGGIUNGERE IL LUOGO DI LAVORO, L'USO DI TRENI E/O DI PULLMAN E/O DI AUTO E/O DI OGNI ALTRO MEZZO DI COMUNICAZIONE IN MOTO.

R(RISCHIO) = P x G = 12.

IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.

- LIVELLO DI PROBABILITÀ P *LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.*

- MAGNITUDO G *GRAVITÀ DEL RISCHIO.*

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IN BASE ALLE DISPOSIZIONI INDICATE NELLE NORME VIGENTI, IN MATERIA DI 'TUTELA E DI SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ', ED IN BASE AL TIPO DI ATTIVITA' CHE UNA OPERATRICE PUO' SVOLGERE A SCUOLA, IL DATORE DI LAVORO, PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA LAVORATRICE, PREDISPONE CHE SIANO ATTUATE LE SEGUENTI PROCEDURE:

- ***INFORMA*** *OGNI DIPENDENTE CHE, APPENA HA ACCERTATO LA PROPRIA GRAVIDENZA, DEVE COMUNICARE PER SCRITTO AL PRIOPRIO DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI,* ***IL PROPRIO STATO DI SALUTE.***
- *PREDISPONE, PER OGNI 'LAVORATRICE GESTANTE', FINCHE' NON VIENE DECRETATO L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA,* ***IL DIVIETO ASSOLUTO ALLE SEGUENTI OPERAZIONI****: .LAVORI IN PIEDI - .LAVORI DI TRASPORTO - .LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO) - .LAVORI FATICOSI - .LAVORI PERICOLOSI - .LAVORI INSALUBRI.*
- *PREDISPONE, IN SEGUITO ALL'ESAME DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA LAVORATRICE, SENTITO IL PARERE DEL 'MEDICO COMPETENTE,* ***L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.***
- ***PREDISPONE,*** *IN MANCANZA DI CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA 'LAVORATRICE',* ***UNA VISITA MEDICA E SUCCESSIVAMENTE****, SENTITO IL PARERE DEL 'MEDICO COMPETENTE,* ***L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.***

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' NON E' PREVISTO L'USO DI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE'.

.N.11."PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" IN UN PLESSO".

01.*NOTA GENERALE****: ALL'INTERNO DEL PLESSO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.*

PROCEDURE DI LAVORO.

02.E' OPPORTUNO, IN BASE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE, CHE NESSUN OPERATORE LAVORI IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA".

LAVORARE IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA" SI INTENDE:

- *SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE.*
- *SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO IN UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE.*

03.OGNI LAVORATORE CHE OPERA IN "MANIERA ISOLATA", ALL'INTERNO DEL PLESSO, DEVE RISPETTARE QUESTE PROCEDURE:

- ***SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE:*** .
  A.INDOSSARE IL "SALVAVITA BEGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (118 – CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA – RESPONSABILE DI PLESSO). .
  B.COMUNICARE AL "RESPONSABILE DI PLESSO", AL TERMINE DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, QUANDO SI ESCE DAL PLESSO, CHE TUTTE LE MANSIONI SONO TERMINATE E SI SONO SVOLTE IN MODO REGOLARE.
- ***SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA IN UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE:*** .
  A.INDOSSARE IL "SALVAVITA BEGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (118 – CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA – RESPONSABILE DI PLESSO). .
  B.COMUNICARE AL "RESPONSABILE DI PLESSO" E/O AD UN COLLEGA, AL TERMINE DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA NELLA ZONA "ISOLATA" DEL PLESSO, CHE TUTTE LE MANSIONI SONO TERMINATE E SI SONO SVOLTE IN MODO REGOLARE.

N.12.PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.

OGNI DIPENDENTE (NEOASSUNTO) FREQUENTERA'
UN CORSO DI "INFORMAZIONE" – "FORMAZIONE"
(DURATA 4 ORE)
PRIMA DI INIZIARE OGNI ATTIVITA' LAVORATIVA.

IL CORSO**, IN BASE ALLE DIRETTIVE DEL "DATORE DI LAVORO" E DEL "RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: PER", **SARA' ORGANIZZATO** DAL "CONSULENTE PER L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE DEI DIPENDENTI" **ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DI ASSUNZIONE.

IL CORSO, ORGANIZZATO DALL'AZIENDA MEDIANTE INCONTRI IN SEDE (DURATA 4 ORE), PREVEDE QUESTE TEMATICHE:

- *UN **"TEST INIZIALE GENERICO"** COMPOSTO DA 30 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA. (PER OGNI QUESITO SARANNO PREDISPOSTE 3 RISPOSTE DI CUI UNA ESATTA I QUESTIONARI, IN OGNI INCONTRO, SONO UGUALI PER TUTTI I PARTECIPANTI).*
- ***L'ESAME DI QUESTI ARGOMENTI:*** *.A.ASPETTI NORMATIVI. .B.PIANO DI EVACUAZIONE. .C.PRONTO SOCCORSO. .D.SORVEGLIANZA SANITARIA. .E.ANALISI DEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI". . .F.D.P.I. .G.SEGNALETICA. .H.NORME COMPERTAMENTALI/PROCEDURE DI LAVORO ESTRATTE DAL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" DELL'AZIENDA.*
- *UN **"TEST FINALE SPECIFICO"** COMPOSTO DA 30 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA. (PER OGNI QUESITO SARANNO PREDISPOSTE 3 RISPOSTE DI CUI UNA ESATTA; I QUESTIONARI, IN OGNI INCONTRO, SONO UGUALI PER TUTTI I PARTECIPANTI).*

(ALLA FINE DEL CORSO VIENE DISTRIBUITO AI PARTECIPANTI MATERIALE INFORMATIVO E FORMATIVO).

N.13.PROCEDURE: USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO
UTILIZZO DI SCALE FISSE ED A MANO E/O RIPIANI: L'USO DI OGNI SCALA (E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO) DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL 'DATORE DI LAVORO'.

ATTREZZATURE DI LAVORO
SCALE E/O RIPIANI DI QUALSIASI MATERIALE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE
SITUAZIONE PERICOLOSA
CADUTA DI PERSONALE DURANTE L'UTILIZZO DELLA SCALA E/O RIPIANI.

VALUTAZIONE
PROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
.TUTTE LE SCALE UTILIZZATE DEVONO AVERE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA ADATTE ALL'IMPIEGO A CUI SI VUOLE ADIBIRLE.

.LA CAPACITÀ' DI RESISTERE ALLO SCORRIMENTO DIPENDERÀ' DALLA FORMA, DALLO STATO, DALLA NATURA DEL MATERIALE, DALL'ATTRITO; BUONI RISULTATI SI POSSONO OTTENERE CON GOMME SINTETICHE ANCHE SU SUOLO DI VARIO STRATO.
.LE ESTREMITÀ' SUPERIORI ANALOGAMENTE AVRANNO SIMILI APPOGGI OPPURE GANCI DI TRATTENUTA CONTRO LO SLITTAMENTO OD ANCHE CONTRO LO SBANDAMENTO.

..SI PRECISA COMUNQUE CHE LE SCALE A MANO E/O RIPIANI PRIMA DEL LORO USO DEVONO ESSERE VINCOLATE IN MODO CHE NON SI VERIFICHINO DEFORMAZIONI E/O SPOSTAMENTI DALLA LORO POSIZIONE INIZIALE IN MODO DA IMPEDIRNE LA PERDITA DI STABILITÀ;
.QUALORA NON SIA POSSIBILE ADOTTARE ALCUN SISTEMA DI VINCOLO LA SCALA E/O I RIPIANI DURANTE L'USO DOVRÀNNO ESSERE TRATTENUTA AL PIEDE DA ALTRO LAVORATORE.
.LE SCALE SINGOLE DOVRANNO SPORGERE CIRCA UN METRO OLTRE IL PIANO DI ARRIVO ED AVERE ALLA BASE UNA DISTANZA DALLA PARETE PARI AD 1/4 DELL'ALTEZZA DEL PUNTO DI APPOGGIO, FINO AD UNA LUNGHEZZA DI DUE ELEMENTI (È BENE PARTIRE NON SUPERARE GLI 80-90 CM).
.E' BENE NON UTILIZZARE SCALE TROPPO PESANTI; QUINDI È' CONVENIENTE USARLE FINO AD UN MASSIMO DI LUNGHEZZA DI 5 METRI: OLTRE TALI LUNGHEZZE SI USANO QUELLE AD ELEMENTI INNESTABILI UNO SULL'ALTRO.
.LE ESTREMITÀ' DI AGGANCIO SONO RINFORZATE IN MODO DA RESISTERE ALLE SOLLECITAZIONI CONCENTRATE;
.LA LARGHEZZA DELLA SCALA VARIA IN GENERE TRA CIRCA 475-390 MM. MENTRE IL PASSO TRA I PIOLI È DI 270-300 MM.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA NORMALE ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA IN PARTICOLARE DI:
- *GUANTI*

14.SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA COSTITUITA DA: SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.

ATTREZZATURE DI LAVORO

..SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: SACCHI/SACCHETTI – CONTENITORI – CARRELLI TRASPORTATORI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
..RISCHIO DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.
..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DAI 'RIFIUTI SPECIALI'.
VALUTAZIONE
..UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..I 'RIFIUTI SPECIALI' PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SONO COSTITUITI DA:
- *'PRODOTTI' UTILIZZATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA E/O DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.; LE MODALITA' DI SMALTIMENTO SONO INDICATE NELLE 'SCHEDE DI SICUREZZA DEL PRODOTTO' (LA VOCE N.12 INDICA: INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PERICOLOSITÀ DEL PRODOTTO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE A SEGUITO DI UNA SUA IMMISSIONE INCONTROLLATA IN ESSO (INFORMAZIONI ECOLOGICHE) – LA VOCE N.13 INDICA: INFORMAZIONI INDICANTI COME SMALTIRE IL PRODOTTO O I CONTENITORI DA ESSO CONTAMINATI, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E NEL RISPETTO DELLE NORME/LEGGI VIGENTI).*
- *'PRODOTTI/ANIMALI' RILEVATI ALL'INTERNO NEI PLESSI (ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI E/O ALL'INTERNO DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PLESSI).*

..OGNI 'RIFIUTO SPECIALE' DEVE ESSERE RACCOLTO E/O DEPOSITATO, PRIMA DI ESSERE CONSEGNATO A 'DITTE SPECIALIZZATE' E/O A 'ENTI', SECONDO QUESTE PROCEDURE:
- *L'OPERATORE, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE) PRELEVA IL 'RIFIUTO SPECIALE' E LO DEPOSITA IN UN CONTENITORE*
- *L'OPERATORE , MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE), RIPONE IL 'CONTENITORE' (CON IL RIFIUTO SPECIALE) IN UN RIPOSTIGLIO CHIUSO A CHIAVE*
- *L'OPERATORE CONTATTA LA 'DITTA SPECIALIZZATA' E/O L''ENTE' PER LO SMALTIMENTO DEL RIFIUTO SPECIALE.*

..TUTTI I 'RIFIUTI SPECIALI' (PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SCOLASTICI) DEVONO ESSERE SMALTITI SECONDO QUESTE PROCEDURE:
- *TRAMITE 'DITTE SPECIALIZZATE' PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.*
- *TRAMITE L''AMMINISTRAZIONE COMUNALE' CHE PROVVEDERA' A SMALTIRE I RIFIUTI MEDIANTE 'DITTE SPECIALIZZATE' CONVENZIONATE CON L'ENTE.*
- *TRAMITE L'AUSL CHE PROVVEDERA' A SMALTIRE I RIFIUTI SANITARI MEDIANTE 'DITTE SPECIALIZZATE' CONVENZIONATE CON L'ENTE.*

(PER OGNI 'CONTENITORE/PACCO DI RIFIUTI SPECIALI' CONSEGNATO DEVE ESSERE PREDISPOSTA UNA 'BOLLA DI CONSEGNA' INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':
- *MASCHERINE*
- *GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).*
- *GUANTI (CONTRO RISCHIO MECCANICO).*

ONERI PER LA SICUREZZA

COMPUTO METRICO *RELATIVO A TUTTI GLI ADEMPIMENTI, LE ATTREZZATURE ED I DISPOSITIVI NECESSARI PER OTTENERE NELLA GLOBALITA' DEI LAVORI IN OGGETTO, UNA CORRETTA ED EFFICIENTE PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DI OGNI "ATTIVITA' OPERATIVA" E PER RIDURRE/ELIMINARE I 'RISCHI INTERFERENZIALI'.*

LA ***TOTALITA' DI QUESTI INTERVENTI***

(ADEMPIMENTI - ATTREZZATURE - DISPOSITIVI)

RIGUARDANO GLI ACCORGIMENTI CHE, IN VIRTU' DI TUTTE LE NORME VIGENTI, NON SONO GIA' PREVISTI E/O ADOTTATI PER OPERARE, IN GENERALE, IN SICUREZZA;

PERTANTO

QUESTI INTERVENTI RIGUARDANO
'GLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER EFFETTUARE IN SICUREZZA' OGNI ATTIVITA' INDICATA NEL PRESENTE DOCUMENTO, OSSIA:

A.*INSIEME DEGLI ADEMPIMENTI, PREVISTI DALLE NORME E DAI REGOLAMENTI, RIGUARDANTI:*
- DISPOSIZIONI RELATIVE AI D.P.I. DEI LAVORATORI.
- METODOLOGIE DI LAVORO.
- ATTREZZATURE UTILIZZATE NEI VARI INTERVENTI.
B.*INSIEME DEGLI ADEMPIMENTI, PREVISTI DALLE NORME, RELATIVI ALLA TUTELA ED ALLA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI.*

IL PREZZO (NON SOGGETTO A RIBASSO) DEGLI INTERVENTI
'ONERI DI SICUREZZA'
NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DI OGNI "ATTIVITA' OPERATIVA"
E' PARI A:

A.APPRESTAMENTI (ATTREZZATURE PER 'LAVORAZIONI IN ELEVATO/BOX/ECC).
COSTO _000,00 EURO

B.MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTI NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI.
COSTO _10.000,00 EURO

C.IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE.
COSTO _000,00 EURO

D.'MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA' (SEGNALETICA DI SICUREZZA; AVVISATORI ACUSTICI; ATTREZZATURE PER PRIMO SOCCORSO; ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA; MEZZI ESTINGUENTI; SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE)
COSTO _9.000,00 EURO

E.PROCEDURE (CONTENUTE NEL DUVRI) PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA.
COSTO _000,00 EURO

F.INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA (SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI)
COSTO _6.000,00 EURO

G.COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI/ATTREZZATURE, MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (PERCORSI CARRABILI; PERCORSI PEDONALI; AREE DI DEPOSITO MATERIALI, ATTREZZATURE/RIFIUTI DI CANTIERE).
COSTO _7.500,00 EURO

ONERI TOTALI (PERIODO 2014/2019):
32.500,00 €.__(TRENTADUEMILACINQUECENTO/00 EURO).

IL DIRIGENTE *IL TECNICO DOTT.ING.STEFANO RODA'*